

SENATO DELLA REPUBBLICA

8^a COMMISSIONE

(Agricoltura e alimentazione)

MERCOLEDÌ 13 MARZO 1957

(80^a Seduta in sede deliberante)

Presidenza del Presidente MENGHI

INDICE

Disegno di legge:

« Provvedimenti per contributi ed indennizzi alle popolazioni dei comuni della provincia di Reggio Emilia colpiti dalle grandinate dei mesi di luglio e agosto 1955 » (1238) (D'iniziativa dei senatori Fantuzzi ed altri) (Discussione e reiezione):

PRESIDENTE	Pag. 839, 840
CARELLI	840
FERRARI	839
RISTORI	840

La seduta è aperta alle ore 9,40.

Sono presenti i senatori: Bosi, Bosia, Carelli, Colombi, Dardanelli, De Giovine, Di Rocco, Fabbri, Ferrari, Grammatico, Liberali, Menghi, Merlin Umberto, Pallastrelli, Ristori, Salomone, Sereni, Spezzano e Triepi.

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Vetrone.

FERRARI, Segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Discussione e reiezione del disegno di legge di iniziativa dei senatori Fantuzzi ed altri: « Provvedimenti per contributi ed indennizzi alle popolazioni dei comuni della provincia di Reggio Emilia colpiti dalle grandinate dei mesi di luglio e agosto 1955 » (1238).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Fantuzzi ed altri: « Provvedimenti per contributi ed indennizzi alle popolazioni dei comuni della provincia di Reggio Emilia colpiti dalle grandinate dei mesi di luglio e agosto 1955 ».

Do lettura del parere della Commissione di finanza: « La Commissione finanze e tesoro, prescindendo dalla considerazione che l'evento dannoso di cui trattasi non fu di carattere così eccezionale da poter giustificare l'intervento dello Stato, e che, allo scopo contemplato, in mancanza di assicurazioni stipulate dagli interessati, può essere in parte provveduto in base alle leggi vigenti, rileva che la copertura finanziaria non è assicurata, poichè i provvedimenti legislativi in corso sono tassativamente elencati nell'allegato G alla nota preliminare sul preventivo di entrata e di spesa del Ministero del tesoro. Pertanto esprime parere contrario al disegno di legge ».

Dichiaro aperta la discussione generale.

FERRARI. Il mio intervento si limita ad una osservazione di carattere pratico: ritengo che il provvedimento in discussione sia superato da due note leggi di iniziativa gover-

nativa che stabiliscono provvidenze per tutte le regioni colpite da avversità atmosferiche.

Pertanto, anche gli altri disegni di legge all'ordine del giorno sullo stesso argomento vanno considerati superflui, essendo state previste tutte le avversità atmosferiche verificatesi fino alla data di pubblicazione delle due leggi di cui sopra, delle quali una ha carattere finanziario e l'altra previdenziale. Per quanto riguarda la dilazione nel pagamento delle imposte, il Governo, con suoi decreti, ha determinato quali sono le provincie che possono beneficiarne.

CARELLI. Sono anch'io del parere del senatore Ferrari. Occorre però un provvedimento di carattere generale e... permanente che possa assicurare ai mezzadri e ai coltivatori meno abbienti, ai più piccoli, un intervento da parte dello Stato al fine di eliminare i danni materiali loro derivanti dalle avversità atmosferiche di una certa entità. Non dobbiamo dimenticare che nel 1952 e nel 1955 numerosi piccoli operatori hanno visto compromessa per molti anni la loro stabilità economica.

RISTORI. Mi associo *toto corde* a quanto affermato dal senatore Carelli.

Il Governo si è rifiutato più volte di prendere in considerazione la possibilità di un indennizzo, sia pure parziale, del danno che può derivare alla produzione agricola da determinate gravi avversità atmosferiche. Invece bisogna, di volta in volta, anche se in misura incompleta, trovare il modo di contribuire al ripristino di determinate colture che hanno un

carattere ciclico, come per esempio la vite. Ciò rappresenterebbe un grande aiuto soprattutto per i piccoli proprietari e per i coltivatori affittuari che non hanno risorse per fronteggiare le immediate conseguenze delle avversità atmosferiche. Io sono del parere che il legislatore debba stabilire che sia fissata nei bilanci annuali una cifra, di una certa consistenza, per far fronte alle necessità derivanti dalle avversità atmosferiche, che ogni anno purtroppo si manifestano in misura minore o maggiore.

Se, poi, tale stanziamento non dovesse servire perchè la stagione è stata favorevole, tanto meglio; sarà investito in altri settori.

CARELLI. Richiamandomi a quanto detto in precedenza, propongo di non procedere alla discussione degli articoli del disegno di legge del senatore Fantuzzi, perchè ritengo che il problema vada affrontato su un piano generale nel senso indicato da me e dal senatore Ristori.

PRESIDENTE. Se nessun altro chiede di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale. Metto ai voti la proposta del senatore Carelli di non passare all'esame degli articoli del disegno di legge.

(È approvata).

La seduta termina alle ore 10,30.

Dott. MARIO CARONI

Direttore dell'Ufficio delle Commissioni parlamentari.